

## **Accordo Quadro interistituzionale per minori vittime di violenza assistita e giovani donne vittime di violenza di genere.**

### **CONSIDERATI**

- la “sperimentazione di interventi a favore di donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita”, finanziata da Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. n. XI/3393/2020 a valere sulle risorse nazionali erogate in attuazione del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017 - 2020 - DPCM 4 dicembre 2019 “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 bis del Decreto Legge 14 agosto 2013, n.93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n.119”, che ha previsto la realizzazione di attività di formazione, di presa in carico integrata, di comunicazione, di informazione e orientamento, attuata da ATS Brescia;
- il conseguente percorso di co-progettazione, promosso da ATS Brescia con Decreto n. 567 del 17/11/2020, che ha coinvolto diverse realtà pubbliche e private a vario titolo operanti nella tutela dei minori e del contrasto alla violenza di genere, attuando un Piano di intervento sperimentale a favore di minori vittime di violenza assistita e di giovani donne minorenni vittime di violenza di genere, nel periodo 01/02/21-31/12/23;
- la pluriennale presenza sul territorio di ATS Brescia di collaborazioni tra servizi, istituzioni e soggetti del privato sociale del territorio, sancite dalla stipula di Protocolli d’Intesa con le Reti Interistituzionali Territoriali Antiviolenza e con i Centri Antiviolenza riconosciuti;
- l’interazione istituzionale con l’Ufficio Scolastico Territoriale e le Istituzioni scolastiche autonome per favorire i diritti fondamentali del minore alla salute ed allo studio in contesti formativi e la conseguente adesione di diversi attori, tra cui ATS Brescia, alla Rete di scopo “A scuola contro la violenza sulle donne”;

- lo sviluppo della collaborazione con gli enti della sicurezza e della giustizia, anche attraverso azioni di formazione e di interscambio con il Tribunale Ordinario e il Tribunale per i Minorenni, come tra l'altro evidenziato nella Relazione di Inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2023 del Procuratore Generale della Corte d'Appello che recita come “la Procura partecipa, assieme ad altre istituzioni del territorio (capofila è la ATS di Brescia) al Piano di Intervento della sperimentazione biennale rivolta a donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita, piano in fase di progettazione finale”;
- le funzioni di governance e di tutela della salute di ATS in rapporto:
  - agli enti gestori pubblici e privati di unità d'offerta sociosanitaria e sociale,
  - ai Comuni singoli e associati per la funzione di Tutela dei minori;
  - alle ASST Spedali Civili, Garda e Franciacorta;
- l'occasione offerta dalla suddetta sperimentazione di elaborare Linee guida per la definizione di procedure/interventi di presa in carico e di accesso ai servizi, propedeutiche alla **creazione di un modello di rete territoriale** basato sull'integrazione operativa tra tutti i Soggetti/Enti che, sulla base di competenze specifiche, multidisciplinari e altamente specializzate, concorrono al contrasto del fenomeno della violenza assistita e di genere.

## VISTI

- Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza – Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge n. 176 del 27 maggio 1991, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 giugno 1991, n. 35;
- Legge 4 aprile 2001, n.154, “Misure contro la violenza nelle relazioni familiari”;
- Legge 3 settembre 2006, n. 54, “Affido condiviso”;
- Legge 23 aprile 2009, n. 38, Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori;
- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica – c.d. Convenzione di Istanbul, 11 maggio 2011
- L.r. 11/2012, “Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza”;



- Legge 15 ottobre 2013 n 119, “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle Province”;
- Legge 19 luglio 2019, n. 69 “Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere” – c.d. Codice Rosso;
- D.P.C.M 4 dicembre 2019, “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità 2019”;
- Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017 - 2020 - DPCM 4 dicembre 2019 “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 bis del Decreto Legge 14 agosto 2013, n.93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n.119”, in continuità con il Piano precedente 2017/2020;
- DGR n. XI/3393 del 20/07/2020 - Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne ad integrazione della programmazione 2020/2021 – D.P.C.M. 4 dicembre 2019;
- Piano quadriennale regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020 -2023 (D.C.R. 999/2020);
- D.d.u.o. n. 11308 del 28 settembre 2020 - Attuazione D.G.R. n. XI/3393/2020 – Approvazione indicazioni operative per la predisposizione, l’attuazione e la rendicontazione della sperimentazione a governance ATS di Brescia rivolta a donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita. Impegno e contestuale liquidazione all’ATS di Brescia;
- Risoluzione del Parlamento europeo del 6 ottobre 2021 sull’impatto della violenza da parte del partner e dei diritti di affidamento su donne e bambini (2019/2166(INI));
- 5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2022-2023 - approvato dall’Osservatorio nazionale per l’infanzia e l’adolescenza il 21 maggio 2021 e adottato con decreto del Presidente della Repubblica il 25 gennaio 2022;
- Decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 150, attuativo della l. 134/2021 (“riforma Cartabia”), recante delega al Governo per l’efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari.

## **RICHIAMATO**



quanto definito dal Cismai (Coordinamento italiano dei servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia) nelle Linee guida per gli interventi nei casi di violenza assistita (2017):

*“Per **violenza assistita intrafamiliare** si intende l’esperire da parte della/del bambina/o e adolescente qualsiasi forma di maltrattamento compiuto attraverso atti di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale, economica e atti persecutori (c.d. *stalking*) su figure di riferimento o su altre figure affettivamente significative, adulte o minorenni. Di particolare gravità è la condizione degli orfani denominati speciali, vittime di violenza assistita da omicidio, omicidi plurimi, omicidio-suicidio. Il/la bambino/a o l’adolescente può farne esperienza direttamente (quando la violenza/omicidio avviene nel suo campo percettivo), indirettamente (quando il/la minorenne è o viene a conoscenza della violenza/omicidio), e/o percependone gli effetti acuti e cronici, fisici e psicologici. La violenza assistita include l’assistere a violenze di minorenni su altri minorenni e/o su altri membri della famiglia e ad abbandoni e maltrattamenti ai danni degli animali domestici e da allevamento.”*

## SI CONCORDA QUANTO SEGUE

### Art. 1

#### *(Premesse)*

Le premesse sopra riportate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro.

### Art. 2

#### *(Finalità)*

Il presente Accordo Quadro si propone le seguenti finalità:

- la costituzione di un Organismo di Coordinamento con funzioni di coordinamento e di osservatorio permanente;
- l’adozione di azioni condivise e integrate volte alla prevenzione, emersione e presa in carico delle situazioni di violenza nei confronti di minori vittime di violenza assistita e di giovani donne vittime di violenza di genere, anche attraverso la stesura e l’adozione di specifiche Indicazioni Operative;
- potenziamento della sinergia tra i servizi che si occupano, nella specificità delle loro funzioni, dei fenomeni complessi della tutela dei minori e della violenza di genere.

### Art. 3

#### *(Organismo di Coordinamento per i minori vittime di*

*violenza assistita e di giovani donne vittime di violenza di genere)*

La progettazione e la realizzazione di un sistema integrato di servizi sociosanitari-educativi titolari delle funzioni di accompagnamento, cura, tutela e protezione dei/delle minori vittime di violenza assistita e giovani donne vittime di violenza di genere, avviene attraverso l'istituzione di uno specifico Organismo di coordinamento.

L'Organismo è coordinato dal Direttore Generale di ATS Brescia, o suo delegato, ed è composto dai soggetti che sottoscrivono il presente Accordo Quadro, i quali possono individuare uno o più rappresentanti che partecipino agli incontri.

L'Organismo prevede incontri plenari annuali e commissioni tecniche che elaborino proposte operative di prevenzione, monitoraggio, verifica e valutazione delle azioni intraprese e delle attività realizzate.

Le principali funzioni dell'Organismo sono così declinate:

- 1) coordinamento del sistema di prevenzione, rilevazione, protezione e presa in carico dei/delle minori vittime di violenza assistita figli/e di donne che vivono situazioni di violenza e di giovani donne vittime di violenza di genere. L'Organismo è pensato come strumento per promuovere, sul territorio di ATS Brescia, il raccordo degli interventi messi in atto dai sistemi afferenti alla prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, delle politiche sociali e sociosanitarie, del sistema scolastico, della tutela minori, della sicurezza e della giustizia. È anche un organismo di consultazione per le attività di programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi, in collegamento con i servizi sociali e sanitari di base.
- 2) osservatorio sulla violenza assistita nei confronti dei minori che vivono situazioni di violenza domestica e sulla violenza di genere nei confronti di giovani donne. Predispone idonei strumenti e realizzare le attività di monitoraggio e valutazione attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti da tutti i soggetti operanti nel settore, al fine di sviluppare una conoscenza approfondita e condivisa.

#### **Art. 4**

##### ***(Indicazioni Operative)***

L'Organismo di coordinamento di cui al precedente articolo definisce ed approva Indicazioni Operative condivise tra le parti.

Le Indicazioni Operative disciplinano in particolare gli aspetti di natura organizzativa e gestionale e non prevedono alcun onere per le parti.

Le Indicazioni Operative, nello spirito di una graduale ed efficiente implementazione, possono essere definite e/o revisionate per tutta la durata dell'Accordo.

Definite in sede di prima applicazione, integrano il presente accordo quadro n. 4 Indicazioni Operative allegate e aggiornate alla data della stipula dell'Accordo Quadro:

- Indicazione operativa n. 1 – Segnalazione, con allegate schede di segnalazione per operatori sanitari e per istituti scolastici;
- Indicazione operativa n. 2 – Messa in protezione in urgenza, con allegati Protocollo Procura minori di Brescia n 333/22 del 21 maggio 2022 (allegato 2A) e Protocollo Operativo delle Forze dell'Ordine Questura di Brescia prot.nr. 1/2022/Div. Ant/V Sez/ P.F del 07/07/23 (allegato 2 B);
- Indicazione operativa n. 3 - Audizione /ascolto del minore, con allegate Linee guida adottate dell'Osservatorio distrettuale in tema di diritti delle persone, dei minorenni e delle famiglie (allegato 3 A);
- Indicazione operativa n. 4 – Assessment psicologico post-traumatico nell'infanzia e nell'adolescenza.

#### **Art. 5**

##### ***(Impegni delle Parti)***

Per l'attuazione del presente Accordo Quadro i soggetti aderenti assumono, ognuno per le proprie competenze e mandati istituzionali, gli impegni di seguito declinati:

- individuare rappresentanti-partecipanti agli incontri dell'Organismo di coordinamento per i minori vittime di violenza assistita e di giovani donne vittime di violenza di genere ed a eventuali lavori delle commissioni tecniche tematiche;
- contribuire alla diffusione, alla messa in pratica e alla opportuna adozione e messa in rete delle Indicazioni Operative adottate;
- proporre e favorire momenti di formazione, anche reciproca;
- diffondere, anche con mezzi telematici, i contenuti dell'Accordo Quadro sul territorio;



- coordinare operativamente le azioni di prevenzione e di contrasto, a favore di minori vittime di violenza assistita e di giovani donne vittime di violenza di genere, tra i soggetti aderenti alla rete territoriale.

Inoltre, **ATS Brescia** in qualità di ente coordinatore del presente accordo e per le funzioni di tutela della salute del territorio, si impegna a:

- convocare regolarmente, almeno annualmente, l'Organismo di coordinamento per i minori vittime di violenza assistita e di giovani donne vittime di violenza di genere;
- inserire nella programmazione socio-sanitaria azioni di prevenzione e trattamento del fenomeno della violenza domestica a danno di minori e promuovere attività sul tema all'interno dei contesti comunitari e di altri programmi di promozione della salute;
- promuovere e favorire percorsi di informazione sulla tematica in oggetto e sul funzionamento delle Reti Interistituzionali Territoriali Antiviolenza e i Centri Antiviolenza, con particolare riferimento ai Medici di Medicina Generale e ai Medici Pediatri di libera scelta;
- favorire sinergia con i Comuni (Piani di Zona) e con le ASST, per assicurare interventi integrati e omogenei;
- sviluppare azioni coordinate con gli enti gestori di unità d'offerta sociosanitarie e del terzo settore;
- partecipare ai percorsi formativi rivolti alle operatrici e agli operatori coinvolti nelle attività.

#### **Art. 6**

##### ***(Durata ed eventuale rinnovo)***

Il presente Accordo Quadro ha durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso ed è rinnovabile, in seguito ad accordo scritto tra le Parti, per uguale periodo.

#### **Art. 7**

##### ***(Recesso o scioglimento)***

Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo ovvero di scioglierlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare a tutte le parti mediante P.E.C.. Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso. Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di Accordo già eseguito.

In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le parti concordano fin d'ora, comunque, di portare



a conclusione le attività in corso e i singoli accordi attuativi già stipulati alla data di estinzione dell'accordo, salvo quanto eventualmente diversamente disposto negli stessi.

### Art. 8

#### *(Riservatezza)*


Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione agli impegni assunti mediante la stipula del presente Accordo.

### Art. 9

#### *(Trattamento dei dati personali)*

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente e ai contratti e accordi operativi di cui all'art. 6, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii e dal Regolamento dell'Unione Europea n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016.

Letto, confermato e sottoscritto dalle Parti.

<i>Data</i>	<i>Ente</i>	<i>Legale rappresentante</i>	<i>Firma</i>
25/07/2023 Decreto n. 443	ATS di Brescia	Dott. Claudio Vito Sileo	
12/09/2023 Delibera	Ordine degli avvocati di Brescia	Avv. Giovanni Rocchi	

Firmato digitalmente da:  
ROCCHI GIOVANNI  
Ruolo: 4.6.1 Avvocato  
patronato in Cassazione  
Organizzazione: ORDINE  
AVVOCATI BRESCIA  
Data: 20/09/2023 13:50:56